

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 29 novembre 2024, n. 796

[ID VIP 9210] - Parco agrivoltaico "AgroPV - Capacciotti" di potenza elettrica complessiva pari a 74,88 MW, da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Ascoli Satriano (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: GREEN GENIUS ITALY UTILITY 5 S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 29376 del 01.03.2023, acquisita in pari data al prot. n. 3298 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 4310 del 14.03.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 8571 del 30.05.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9210, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico "AgroPV - Capacciotti" di potenza elettrica complessiva pari a 74,88 MW, da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Ascoli Satriano (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GREEN GENIUS ITALY UTILITY 5" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 9210.pdf - d871de03dbda7714618f0a1822744d903ba3a3d06977f64c23f1f72f033cb0fa

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA / VINCA

Scheda istruttoria relativa al progetto individuato con ID VIP 9210

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Denominazione: AgroPV Capacciotti
Potenza: Potenza complessiva pari a 60,00 MWn – 74,88 MWp
Ubicazione: Comuni di Cerignola (FG), località "Capacciotti" e Ascoli Satriano (FG), località "S. Carlo"
Proponente: GREEN GENIUS ITALY UTILITY 5 S.R.L. con sede legale in Corso Giuseppe Garibaldi, 49 – 20121 Milano (MI)

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dalla società proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo:
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9389/13776>

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "AgroPV Capacciotti", nel Comune di Cerignola (FG) in località "Capacciotti" e nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "S. Carlo". L'impianto è del tipo ad inseguimento monoassiale su Tracker su cui saranno montati 124800 moduli fotovoltaici disposti su file parallele con orientamento Sud con un pitch di mt.10.00. L'area contrattualizzata a disposizione del proponente ha una estensione di 283,9612 ha, di cui **125,6260 ha** sono da dedicarsi all'iniziativa. Di questi, 37,523 ha saranno destinati alla installazione di moduli fotovoltaici e componenti elettriche, 3,06 ha saranno destinati alla realizzazione di viabilità interna ed esterna per l'accesso al campo in misto granulare e 76,897 ha saranno dedicati alla componente agronomica dell'iniziativa. Le opere di rete interessano anche l'agro di Ascoli Satriano (FG) in considerazione della posizione della Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV denominata "Valle", di cui uno stallo del futuro ampliamento è stato indicato dal gestore come punto di connessione dell'impianto.

Il terreno su cui sarà realizzato l'impianto ricade in zona agricola E ai sensi dello strumento urbanistico vigente per i comuni di Cerignola (FG) e di Ascoli Satriano (FG). Di seguito si riportano le coordinate GPS e la tabella riepilogativa, in cui sono indicate le particelle catastali di riferimento.

Coordinate GPS: Latitudine: 41.161910° N, Longitudine: 15.714738° E, Altezza s.l.m.: 265 m

Comune	Provincia	Foglio di mappa	Particelle	Classamento	Consistenza (ha)
Cerignola	FG	352	18	SEMINATIVO	35,0788
Cerignola	FG	353	24	SEMINATIVO	4,205
Cerignola	FG	353	53	SEMINATIVO	86,0795
Ascoli Satriano	FG	94	82	SEMINATIVO	0,1799
Ascoli Satriano	FG	94	84	SEMINATIVO	0,0808

Nella figura sottostante è mostrato il layout dell'area di intervento, prodotto dal proponente.

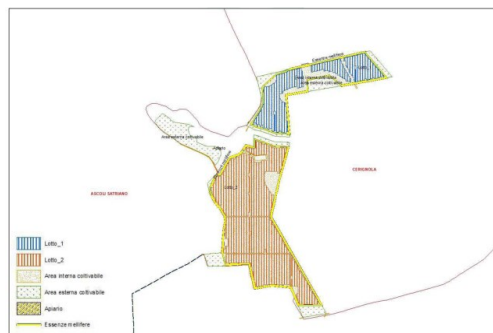


Localizzazione area di intervento, in blu la perimetrazione del sito, in giallo il tracciato della connessione. Fonte: Sintesi non Tecnica.

Il progetto prevede la sistemazione di aree dedicate alla lavorazione agricola all'interno dell'impianto che saranno organizzate con l'alternarsi di un filare coltivato a uliveto superintensivo e un filare coltivato con piante orticole, per le quali saranno utilizzate anche le superfici interne alla proiezione a terra dei moduli a 0° per circa mt.1,20 per lato così da avere una fascia coltivabile interfilare di mt. 7.32. Le superfici occupate dai moduli fotovoltaici e dalle coltivazioni agricole da realizzare tra i filari sono suddivise in n. 2 lotti, all'interno di ciascun lotto ci sono delle aree esterne al perimetro recintato dell'impianto agro-voltaico che saranno destinate alla realizzazione di un mandorleto superintensivo mentre le aree marginali saranno occupate da essenze vegetali mellifere per il mantenimento e la nutrizione degli insetti impollinatori, in particolare le api e i bombici.

La mitigazione della visuale dell'impianto agro-voltaico sarà realizzata con la piantumazione di piante autoctone. Il proponente specifica che le piante saranno di provenienza dai vivai della regione puglia o da vivai autorizzati dalla stessa regione e iscritti al RUOP (Registro Ufficiale degli Operatori Professionali) e ottenuti da materiale di propagazione proveniente dalle aree boschive della regione Puglia e, in possesso del relativo passaporto fitosanitario. L'alberatura sarà realizzata lungo il perimetro dell'intera area, sul lato esterno alla recinzione, le piante saranno poste ad una distanza di m. 1,5 sulla fila e m. 1,0 dalla recinzione; tale piantumazione avrà la duplice funzione di barriera visiva dall'esterno, e protettiva sui confini a rischio in presenza di coltivazioni convenzionali confinanti.

La composizione prevede la piantumazione di specie arbustive di media altezza (2÷3 metri) alternate tra loro quali l'Alaterno (*Rhamnus Alaternus*), il Biancospino (*Crataegus monogyna* L.), il Prugnolo (*Prunus spinosa* L) e il Viburno.

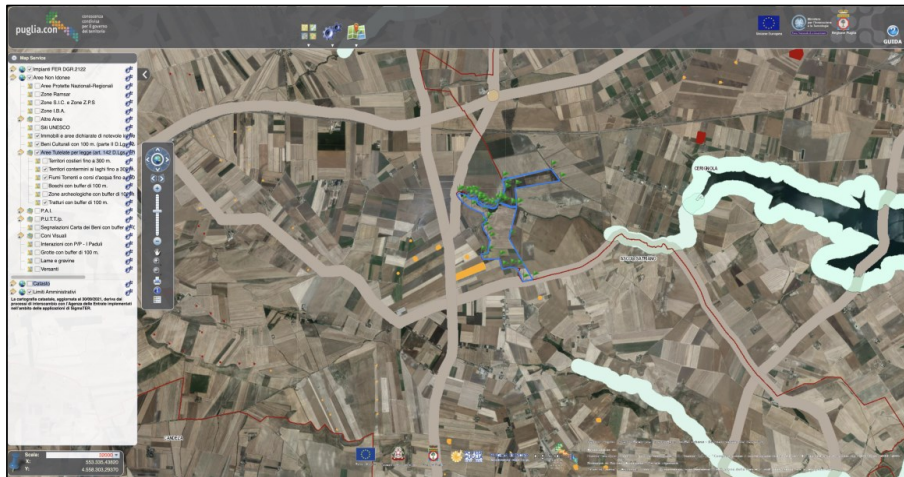


Layout delle superfici coltivabili. Fonte: Piano Agro-Solare e Ricadute Economiche Occupazionali

Nella presente scheda istruttoria, è stata effettuata, con gli strumenti messi a disposizione dall'amministrazione, una verifica per l'idoneità all'installazione di impianti FER nelle aree individuate dal proponente, e considerando principalmente le aree occupate dai moduli fotovoltaici.

2. VALUTAZIONE DI IDONEITÀ DELL'AREA

2.1 Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021



Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto occupata dai moduli fotovoltaici:

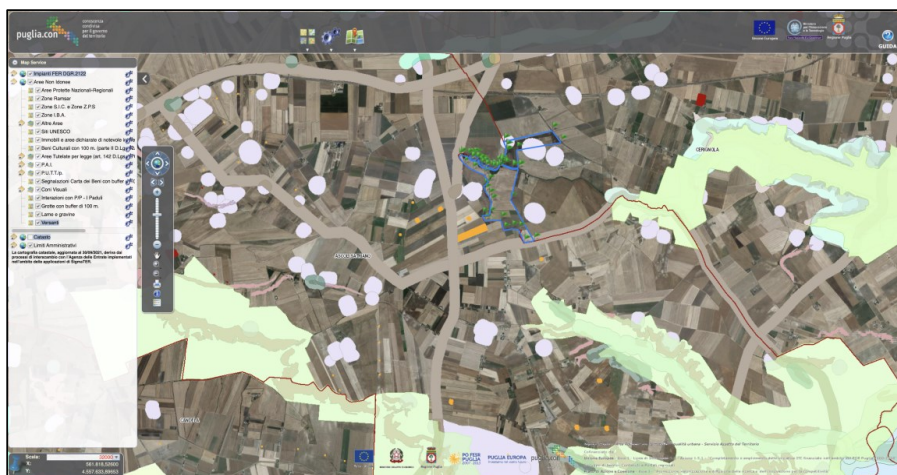
- **non** è interessata dall'installazione di impianti della stessa fonte (lett. **a**). Occorre specificare altresì che:
 - la particella 18 del foglio 352, comune di Cerignola (FG), presenta, ad una distanza di circa 100 m. dall'impianto, nella parte a sud-ovest dello stesso, un impianto fotovoltaico identificato con ID: F/117/08?, che risulta autorizzato, ma non ancora realizzato.
 - A circa 400 mt. dalla parte a sud ovest dell'impianto, sulla particella 31, foglio 94, comune di Ascoli Satriano (FG), è presente un aerogeneratore appartenente ad un impianto eolico identificato con ID: F7N12F1 che risulta autorizzato, ma non ancora realizzato.
 - A circa 400 mt. dalla parte a sud dell'impianto, particella 536, foglio 99, comune di Ascoli Satriano, è presente un aerogeneratore appartenente ad un impianto eolico identificato con ID: JQJ4936 che risulta autorizzato, ma non ancora realizzato.
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett. **b**).
- **non** interessa né integralmente, né parzialmente, cave o miniere (lett. **c**).
- **non** è nelle disponibilità di gestori del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie, né delle società concessionarie autostradali (lett. **c bis**).
- **non** è nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali (lett. **c bis 1**).
- **non** presenta vincoli ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 (lett. **c-ter**).
- **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (lett. **c ter 1**).
- **non** risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti né racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (lett. **c ter 2**). Si specifica altresì che la particella 18 del foglio 352, comune di Cerignola (FG), presenta, ad una distanza di circa 100 m. dall'impianto, nella parte a sud-ovest dello stesso, un impianto fotovoltaico identificato con ID: F/117/08?, che risulta autorizzato, ma non ancora realizzato. A circa 400 mt. dalla parte a sud ovest dell'impianto, sulla particella 31, foglio 94, comune di Ascoli Satriano (FG), è presente un aerogeneratore appartenente ad un impianto eolico identificato con ID: F7N12F1 che risulta autorizzato, ma non ancora realizzato. A circa 400 mt. dalla parte a sud dell'impianto, particella 536, foglio 99, comune di Ascoli Satriano, è presente un aerogeneratore appartenente ad un impianto eolico identificato con ID: JQJ4936 che risulta autorizzato, ma non ancora realizzato.

- **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. **c ter 3**).
- **ricade** nel perimetro di 500 m. da beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II o dell'art. 136 del decreto legislativo n.42/2004 (lett. **c quater**). Nello specifico, si evidenzia che:
 - la parte a sud dell'impianto confina con il **Tratturello Foggia - Ascoli – Lavello (n.36)**, classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, come appartenente alla **classe a**) ex art. 6 c. 1 della L.R. 4/2013, ovvero tra i tratturi che "conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo".
 - La parte a nord-ovest dell'impianto ricade nel buffer di 500 mt. del **Tratturello Stornara - Lavello (n.55)** classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, come appartenente alla **classe a**) ex art. 6 c. 1 della L.R. 4/2013, ovvero tra i tratturi che "conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo".
 - La parte a nord-ovest dell'impianto ricade inoltre nel buffer di 500 mt dal **Tratturello Foggia-Ordona-Lavello (n.37)**, anch'esso classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, come appartenente alla **classe a**) ex art. 6 c. 1 della L.R. 4/2013, ovvero tra i tratturi che "conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo".

L'elettrodotto attraversa per un tratto il Tratturello Foggia-Ordona-Lavello (n.37), e per il tratto successivo il Tratturello Foggia - Ascoli – Lavello (n.36), entrambi classificati dal Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, come appartenenti alla classe a) ex art. 6 c. 1 della L.R. 4/2013, ovvero tra i tratturi che "conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo".

L'area di installazione dell'impianto Fotovoltaico in progetto NON ricade tra quelle individuate come IDONEE ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.lgs. 199/2021.

2.2 Verifiche ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010



Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto NON ricade tra quelle indicate come IDONEE ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010, come mostrato nella figura soprastante.

Nello specifico si evidenzia che le aree occupate dai pannelli:

- nella parte a nord-est intersecano **segnalazioni carta dei beni** con buffer di 100 mt e nello specifico Località Coppa Capacciotti e Località Capacciotti (villaggio) codici: FG007160 ed FG007162.
- La parte a sud dell'impianto confina con il Tratturello Foggia - Ascoli – Lavello (n.36), classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, come appartenente alla classe a) ex art. 6 c. 1 della L.R. 4/2013, ovvero tra i tratturi che "conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo".
- La parte a nord-ovest dell'impianto ricade nel buffer di 100 mt. del Tratturello Stornara- Lavello (n.55) classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, come appartenente alla classe a) ex art. 6 c. 1 della L.R. 4/2013, ovvero tra i tratturi che "conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo".

L'elettrodotta attraversa per un tratto il Tratturello Foggia-Ortona-Lavello (n.37), e per il tratto successivo il Tratturello Foggia - Ascoli – Lavello (n.36), entrambi classificati dal Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, come appartenenti alla classe a) ex art. 6 c. 1 della L.R. 4/2013, ovvero tra i tratturi che "conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo".

2.3 Verifiche ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia l'**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- **non** è comprovata l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- **non** è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

Il DM 10-9-2010 punto al **16.4.** sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Dalle verifiche effettuate dalla scrivente, le aree in cui rientra il progetto sono caratterizzate per la maggior parte da utilizzo del suolo a "Seminativo semplice in aree irrigue"; il proponente dichiara che attualmente i terreni sono caratterizzati dalla presenza di coltivazioni estensive di cereali ed intensive di orticole. **Le produzioni di vino provenienti da questi territori rientrano nell'areale di produzione dei vini DOC "Rosso di Cerignola", dei vini con classificazione IGT "Daunia" e IGT "Puglia". Per la produzione di olio extra vergine di oliva, l'area di installazione dell'impianto rientra nella DOP "Olio Dauno Basso Tavoliere", non si può pertanto escludere che la realizzazione dell'impianto comprometta o interferisca negativamente con la produzione di uve pregiate.**

Con riferimento alla tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, si osserva che il progetto prevede:

- la trasformazione di una porzione di territorio consistente in un'area ad alta vocazione agricola.
- La sistemazione di aree dedicate alla lavorazione agricola all'interno dell'impianto che saranno organizzate con l'alternarsi di un filare coltivato a uliveto superintensivo e un filare coltivato con piante orticole.
- La realizzazione nelle aree esterne al perimetro recintato dell'impianto agro-voltaico di un mandorleto superintensivo.
- L'occupazione delle aree marginali da essenze vegetali mellifere per il mantenimento e la nutrizione degli insetti impollinatori, in particolare le api e i bombici.
- La mitigazione della visuale dell'impianto agro-voltaico con la piantumazione di specie arbustive autoctone di media altezza (2÷3 metri), provenienti da vivai della regione puglia o dalla regione autorizzati.

3. CORRISPONDENZA AI CRITERI RIPORTATI NEL DOCUMENTO "LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRI-VOLTAICI" PUBBLICATO IL 27 GIUGNO 2022 DAL MITE

Il proponente definisce il progetto come "Agrivoltaico". Considerato quanto indicato al paragrafo 2 delle citate linee guida, si evince che l'impianto in progetto appartiene alla tipologia 2, ovvero: impianto fotovoltaico realizzato in area agricola. Esso potrà essere considerato un sistema "agrivoltaico" se rispetta i **requisiti A, B e D.2.**

Requisito A: il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi.

In riferimento al requisito A, l'impianto agrivoltaico deve rispettare alcune condizioni costruttive e spaziali identificate dai seguenti parametri:

- **A.1:** Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione (*almeno il 70% della superficie deve essere destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA)*)

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Verifica

In base ai dati forniti dal proponente risulta:

Superficie totale=125,6260 ha

Superficie agricola= 76,8966 ha

$$S_{agricola} = 0,61 S_{tot}$$

Requisito A1 non rispettato

- **A.2:** LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR (S_{pv}/S_{tot}) \leq 40\%$$

LAOR (Land Area Occupation Ratio).

Verifica

In base ai dati forniti dal proponente risulta:

S_{pv} = 37,523 ha

S_{tot} =125,6260 ha

$$LAOR (S_{pv}/S_{tot}) = 29,9\%$$

Requisito A2 rispettato.

Il requisito A si intendere rispettato al ricorrere simultaneo di entrambi i precedenti parametri, pertanto possiamo affermare che il **Requisito A risulta non rispettato**.

Requisito B: il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale.

- **B.1:** Continuità dell'attività agricola

In merito a questo punto il proponente dichiara che sarà garantita la continuità agricola e produttiva del terreno.

Requisito B1: rispettato.

- **B.2:** la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

$$FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$$

FV_{agri} =produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico correttamente progettato (FVagri in GWh/ha/anno)

$FV_{standard}$ = producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard (FV standard in GWh/ha/anno).

Verifica: non sono presenti relazioni che permettano una verifica del requisito: nei documenti analizzati non risultano informazioni relative alla producibilità di un impianto Fotovoltaico standard localizzato nella stessa area di realizzazione dell'impianto oggetto della presente scheda.

Requisito B2 non verificabile.

Requisito D.2: Monitoraggio della continuità dell'attività agricola.

Un sistema agrivoltaico può essere costituito da un'unica "tessera" o da un insieme di tessere, anche nei confini di proprietà di uno stesso lotto, o azienda. Le definizioni relative al sistema agrivoltaico si intendono riferite alla singola tessera.

Verifica: nei documenti analizzati non sono state indicate modalità di gestione e di monitoraggio dell'attività agronomica.

Requisito D2: non verificabile.

4. CONCLUSIONI

Si riportano di seguito i punti salienti della valutazione effettuata.

- **L'impianto in progetto è ubicato in zona agricola E ai sensi dello strumento urbanistico vigente per i comuni di Cerignola (PRG) e di Ascoli Satriano (PRG).**
- **L'area di installazione dell'impianto Fotovoltaico in progetto NON ricade tra quelle individuate come IDONEE ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.lgs. 199/2021.**
- **L'area dell'impianto proposto NON ricade tra quelle indicate come IDONEE ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.**
- **Le produzioni di vino provenienti da questi territori rientrano nell'areale di produzione dei vini DOC "Rosso di Cerignola", dei vini con classificazione IGT "Daunia" e IGT "Puglia". Per la produzione di olio extra vergine di oliva, l'area di installazione dell'impianto rientra nella DOP "Olio Dauno Basso Tavoliere", non si può pertanto escludere che la realizzazione dell'impianto comprometta o interferisca negativamente con la produzione di uve pregiate.**
- **La realizzazione dell'impianto come Agrivoltaico non rispetta tutti i requisiti e parametri indicati nelle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici.**